



Liceo cantonale di Lugano 1

Viale C. Cattaneo 4

CH-6900 Lugano
Tel +41/91/815.47.11
Fax +41/91/815.47.09

Lugano, venerdì 14 febbraio 2025

**Alle classi 3C, OC4 Binaghi,
OC4 Gezzi, OC4 Moretti, OC4 Rozner
Ai docenti accompagnatori: proff.
Binaghi, Frigeri, Gezzi, Moretti, Rozner**

PRESENTAZIONE DEL LIBRO: LA SVIZZERA È UN PAESE NEUTRALE (E FELICE)

Care studentesse, cari studenti,
Care colleghe, cari colleghi,

vi comunichiamo con piacere che **la classe 3C e le allieve e gli allievi delle OC4 di Storia (prof. Binaghi), Storia della Cultura (prof. Gezzi), Geografia (prof. Moretti) ed Economia e Diritto (prof. Rozner)** parteciperanno alla presentazione del libro

*La Svizzera è un paese neutrale (e felice)
di Maurizio Binaghi, Editori Laterza 2025*

**Giovedì 27 febbraio, 13.45 - 15.20
Sala Tami, Biblioteca Cantonale di Lugano
Il ritrovo è previsto alle 13.40 in Sala Tami.**

Introdurrà l'incontro e dialogherà con l'autore il prof. Alessandro Frigeri.

Classe 3C: le lezioni regolari riprenderanno alle 15.25.

Una breve biografia dei relatori e un descrittivo del libro si trovano sul retro del presente comunicato.

La partecipazione all'iniziativa è obbligatoria. I docenti accompagnatori dovranno quindi, come di consueto, registrare le eventuali assenze.

Sperando che l'iniziativa risulti interessante per tutti voi, vi salutiamo cordialmente.

Il Consiglio di direzione

Ludovica Cotta-Ramusino

Maurizio Binaghi

La Svizzera è un paese neutrale (e felice)



La Svizzera è un paese neutrale (e felice)

Cosa c'è di più noioso della Svizzera? Un paese stabile, ordinato, felice e neutrale, che non ha conosciuto né guerre né crisi. Un paese che, secondo il famoso adagio di Orson Welles, in cinquecento anni di pace ha inventato solo gli orologi a cucù. Ma la Svizzera è davvero un paese pacifico e *senza storia*?

Si è soliti ripetere la celebre affermazione di Raymond Queneau che «i popoli felici non hanno storia». Questo sentire comune non solo è storicamente falso ma è il vero risultato del genio elvetico, capace di convincere il mondo di essere un popolo senza storia, giustificando così la propria esistenza come eccezionale, al di sopra delle parti e al di fuori del tempo. In realtà, la Svizzera ha, forse più di molti Stati, un'appassionante storia europea fatta di violenti conflitti che si manifestano nell'attuale eterogeneità del paese. Proprio queste lacerazioni hanno portato nei secoli all'invenzione di una

Fact Checking: la Storia alla prova dei fatti

tradizione e di un'identità comuni, di cui la *neutralità permanente* è progressivamente divenuta il collante. Così un popolo aggressivo e brutale, *armatissimo* (come scrive Machiavelli) e bravo come nessun altro in Europa a fare la guerra, muta pelle e si immagina come una placida isola di pace. Posta di fronte a decisioni capitali per la sua stessa esistenza, la Svizzera conosce un conflitto per il controllo del passato che diventa il *campo di battaglia* privilegiato e la posta in gioco essenziale per ipotizzare le scelte future. La Svizzera attuale non pare infatti più in grado di uscire dall'immaginario eterno che lei stessa ha creato.

Maurizio Binaghi insegna al Liceo cantonale di Lugano 1. È esperto per l'insegnamento della storia nelle scuole dell'obbligo del Canton Ticino, presidente dell'Associazione ticinese degli insegnanti di storia e membro attivo della Società svizzera di storia e del comitato di Coscienza Svizzera. Tra le sue pubblicazioni *Addio, Lugano bella. Gli esuli politici nella Svizzera italiana di fine Ottocento* (Locarno, 2002) e *La frontiera contesa. I piani svizzeri di attacco all'Italia nel rapporto segreto del colonnello Arnold Keller (1870-1918)* (con R. Sala, Bellinzona, 2008). È coautore dei manuali per le scuole *Istituzioni politiche svizzere. Guida alla cittadinanza e alla democrazia* (Lugano-Milano, 2018) e *La Svizzera nella storia* (Bellinzona, 2024).

Alessandro Frigeri insegna da 25 anni storia nelle scuole del Cantone, dapprima nelle scuole medie e dal 2014 presso il Liceo Cantonale di Lugano 1. Ha anche insegnato Didattica della storia presso il DFA della SUPSI, dove è stato formatore per il Master in Insegnamento per il livello secondario I